

Buongiorno.

Sig. Sindaco, Sig. Vicario del Prefetto, Sig. Procuratore, Autorità civili, militari, religiose.

Vi ringrazio a nome del Corpo per la Vostra presenza e sono lieto di poter celebrare con Voi questa nostra ricorrenza purtroppo ancora con i limiti che il periodo emergenziale impone.

Oggi il Corpo conta ben 194 anni, ci avviciniamo pertanto al bicentenario della sua fondazione. Quasi duecento anni di storia che poi inevitabilmente sono anche storia della Città.

Corpo nato come Corpo dei Pompieri poi evoluto in Guardia Civica, addirittura combattente nei mesi di maggio e giugno 1848 a Monte Berico contro gli austriaci.

Una lapide in Piazzale della Vittoria ricorda le gesta della Guardia, annoverando anche i nostri più lontani predecessori tra coloro che difesero la Città.

L'anno appena trascorso non è stato molto dissimile dal 2020 ossia quello che ebbi a chiamare nella medesima precedente occasione *annus horribilis*.

*Abbiamo dovuto misurarci ancora con le stesse paure, le incertezze, le sensazioni di rabbia e di precarietà dei nostri cittadini, nonché con i medesimi stati d'animo degli appartenenti al Corpo chiamati a operare sul territorio ma comunque preoccupati per la propria salute e per quella dei loro familiari.*

Il 2021 è stato, pur nelle difficoltà conosciute a tutti, un anno intensissimo per il Corpo, colmo di attività e di conclusione di progettualità prima tra tutte l'apertura del distaccamento di Campo Marzo nonché di soddisfazioni quali la consegna del Premio Nazionale Sicurezza Urbana dell'ANCI.

Premio che vogliamo condividere con tutte le forze di polizia che operano in Città.

Per il grande lavoro svolto da tutti gli attori di quella che da un pò di tempo è chiamata sicurezza integrata. Voluta e perseguita dal legislatore a partire dal 2008 e cristallizzata definitivamente con la novella del 2017.

Forze di polizia statali e locali che assieme cooperano per la migliore vivibilità della Città.

E per questa sinergia, per qst riconoscimento del valore aggiunto, del contributo, e non solo per la istituzionale competenza in materia di polizia amministrativa, che la polizia locale può dare, debbo fortemente ringraziare le Autorità Provinciali di PS, il Sig. Prefetto ed il Questore, il dott. Sartori che fin dal primo giorno del suo insediamento ha fortemente creduto in ciò cooptandoci in tutti i servizi finora comandati.

Ringrazio altresì il Sig. Procuratore per aver indirizzato i nostri ufficiali di pg ogniqualvolta gli stessi si sono rivolti al Suo Ufficio per le indagini di competenza nonché per aver voluto benevolmente accogliere in distacco un nostro operatore nella nuova Sezione Affari Pronta Definizione così avvalorando la professionalità, la credibilità del Corpo di Polizia Locale di Vicenza.

Non è mia intenzione ora commentare tutti e i molti dati della nostra attività dell'anno appena trascorso. Si sa che il dato statistico apparentemente portà con sè la caratteristica dell'aridità, quando invece è quantomai pregnante e denso di significati

Mi preme invece richiamare la Vostra attenzione evidenziandovi la copertina della relazione dell'attività 2021: la guardia civica.

Per i motivi di cui in apertura, abbiamo ritenuto, proprio oggi, in un tempo nel quale le aspettative di un futuro migliore, privo di conflitti, costituiscono il *sentiment* comune, nel quale è più che mai necessario guardare al passato, non retoricamente ma con spirito critico, per evitare i medesimi errori, dare spazio anche alle nostre origini. Come autorevolmente ricordava qualcuno “*L'origine da antenati buoni costituisce la vera nobiltà di nascita*”. Origine che lo stesso art. 57 del codice di procedura penale pare non avere dimenticato, elencando le categorie degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria, riportando la dizione “guardia dei comuni” in luogo di “polizia locale”.

Alcuni dati risulta però indispensabile munirli di un breve commento.

E non posso che iniziare dai dati della centrale operativa, che più di ogni altro numero danno la dimensione della prossimità della polizia locale al cittadino: 100.222 chiamate. Non molto distante dall'esponentiale dato del 2020 (121.853 chiamate) ove l'informazione al vicentino in piena pandemia, ha costituito, mi si passi il termine, concretamente il soddisfacimento di un bisogno primario.

Gestire la comunicazione durante l'emergenza è stato impegnativo. Informare i cittadini, spiegare le regole in continua evoluzione, talvolta contraddittorie o di interpretazione malagevole, non è stato sicuramente facile. Ha richiesto formazione, cortesia, molta pazienza, una preparazione giuridica e professionale adeguata alla molteplicità dei casi che venivano prospettati e di non così facile risoluzione.

Vengo ora alla “sicurezza urbana”, il nuovo moderno bene pubblico, così importante e così assorbente la nostra attività in questo momento storico ove le priorità delle amministrazioni in materia di sicurezza delle Città risultano nodali ed imprescindibili.

Sono state impegnate 7910 ore di servizio per i controlli anticovid. 544 le segnalazioni per il presunto mancato rispetto della normativa emergenziale

Impegnate 24802 ore di servizio nei servizi antidegrado con 2888 violazioni antibivacco, 214 violazioni antimendicizia, 205 violazioni per consumo di alcolici e 46 per ubriachezza molesta.

715 I reati comunicati all'Autorità Giudiziaria.

155 interventi avverso il microspaccio, 450 persone identificate in materia, 51 persone denunciate per il reato di spaccio di stupefacenti delle quali 6 arrestate in flagranza, 107 persone sottoposte a rilievi fotodattiloscopici, 122 acquirenti-assuntori di stupefacenti segnalati alla Prefettura di Vicenza.

77808 violazioni al codice della strada e 579 incidenti stradali rilevati, 1177 controlli di natura commerciale ed ai pubblici esercizi, eseguite 197 ordinanze di trattamento sanitario obbligatorio.

9132 I controlli anagrafici, 161 le persone soccorse.

Ho voluto chiudere con il dato delle persone soccorse soprattutto per anticipare le motivazioni di uno tra gli encomi che quest'anno si è inteso conferire e che ha riguardato un fatto nel quale si è resa salva la vita ad una persona. Oggi sono qui presenti proprio Fabio, che abbraccio con affetto, suo papa Marco e la Mamma Maria e li ringrazio per averci onorati della loro presenza e testimonianza.

Chiudo ringraziando.

Il Sig. Sindaco e il Consigliere delegato per la loro costante vicinanza, il pubblico riconoscimento dell'importanza del nostro ruolo in Città, per il quotidiano impulso all'attività del Corpo.

Ancora il Sig. Prefetto, il Sig. Questore, il Sig. Procuratore per la loro indispensabile indefettibile Guida. Il Sig. Comandante dell'Arma dei Carabinieri, della Gdf, dei VV.FF., i colleghi comandanti della PL qui rappresentati oggi dal dott. Giovanni Scarpellini, Comandante dei Consorzi di Polizia Locale Alto e Nordest Vicentino, per la loro colleganza, unione di intenti e reciproca stima.

Ma soprattutto voglio ringraziare tutti gli operatori di polizia locale, uomini e donne, le loro organizzazioni sindacali, i nostri carissimi pensionati oggi presenti, i precedenti comandanti del Corpo parimenti presenti, i quali tutti hanno profuso un impegno encomiabile, non comune, per assicurare alla Nostra Vicenza la migliore vivibilità e decoro.

Voglio concludere, pertanto e per tutto ciò che è stato detto e se mai è stato fatto, salutando oggi anche quella Guardia Civica-Comunale, che come noi, allora, si è onorata di servire i nostri cittadini, con l'unico obiettivo anch'essa di garantire la sicurezza urbana tanto cara alla Città.

W la Guardia Comunale di Vicenza

W la Polizia Locale di Vicenza